

LACTOyal®



Soluzione oftalmica isotonica
con sodio ialuronato 0,15% e
lattobionato di sodio 4%

**L'EQUILIBRIO PER GLI OCCHI
NELL'INVECCHIAMENTO**

www.sooft.it

SOOFT italia

OO group

LACTOYAL® collirio:

Il rimedio per la senescenza del "sistema lacrima-superficie oculare"



Quando si parla di invecchiamento della popolazione è utile evidenziare che, secondo le più recenti fonti demografiche (Ageing Society- Osservatorio sulla terza età), "non solo l'età media della popolazione è aumentata negli ultimi decenni in modo straordinario, ma anche le previsioni di autorevoli organismi internazionali per i prossimi decenni confermano questa tendenza. Secondo le proiezioni delle Nazioni Unite, infatti, nel 2050 l'età media a livello planetario sarà di 38 anni, mentre nel 1990 era di 26 anni. Si tratta di un fenomeno unico nella storia dell'umanità, di notevole rilevanza. L'Europa è il continente che detiene il primato dell'età media più alta: già nel 1990 era di 37 anni, mentre nel 2050 l'ONU prevede che sarà di 47 anni"

Alla luce di una società sempre più "matura" e, di conseguenza, sempre più attenta al mantenimento delle performance a partire da questa fase centrale della vita, OOGROUP in questi ultimi anni ha rivolto la propria ricerca al "trattamento e rallentamento" delle patologie oculari strettamente correlate all'invecchiamento delle diverse strutture dell'occhio. La linea SOOFT nello specifico, ha da poco immesso in commercio LACTOYAL® collirio, un sostituto lacrimale innovativo a base di ACIDO LATTOBIONICO e di Acido ialuronico in grado di RIEQUILIBRARE lo squilibrio ossidativo, quello delle difese antimicrobiche e di controllare l'infiammazione nell'occhio secco correlato all'età (Age Related Dry Eye). L'età infatti è una delle principali cause endogene che maggiormente incidono sulla frequenza della secchezza oculare. Nel mondo occidentale circa il 5-30% degli anziani soffre di secchezza oculare, di cui l'8,4% sotto i 60 anni, il 15% tra i 70 e i 79 anni e il 20% con un'età maggiore degli 80 anni, con maggiore prevalenza delle donne rispetto agli uomini. La predisposizione alla secchezza oculare degli anziani è dovuta ai fenomeni di invecchiamento delle palpebre, aumentato uso di farmaci sia sistemici che topici (occhio secco IATROGENO), aumento degli stati infiammatori (malattie autoimmuni, sindrome di Sjögren, artrite reumatoide...), stress ossidativo caratteristico dell'avanzare dell'età, cambiamenti ormonali e patologie neurologiche.

Il mal posizionamento della palpebra, la minore frequenza di ammiccamento, la rosacea, le disfunzioni delle ghiandole di Meibomio (cheratinizzazione e occlusione delle ghiandole secretorie o MGD), l'infiammazione e le fibrosi delle ghiandole lacrimali, sono associate frequentemente ad un aumento dell'evaporazione delle lacrime, causa dell'occhio secco nell'anziano. Inoltre, la diminuzione degli ormoni sessuali che si registra durante la menopausa e l'andropausa, determina una alterata produzione di sostanze lipidiche da parte delle ghiandole di Meibomio. Il film lacrimale dell'anziano inoltre è caratterizzato da una riduzione della concentrazione di LATTOFERRINA, glicoproteina fondamentale ad azione antiinfiammatoria (favorisce la proliferazione dei linfociti ed aumenta la citotossicità di monociti e cellule natural killer), antimicrobica ed antiossidante.

L'azione antiossidante e antimicrobica sono dovute alla capacità chelante verso il Ferro.

In virtù dell'elevata capacità chelante per il ferro e delle proprietà antiossidanti ed antiinfiammatorie, l'acido lattobionico costituisce un ideale mimetico FUNZIONALE della lattoferrina.

L'acido lattobionico è un derivato disaccaridico formato dall'unione di galattosio ed acido gluconico. Questa molecola presenta diverse proprietà benefiche per la secchezza oculare, tra cui un'elevata capacità IDRATANTE e PROTETTIVA, un'azione ANTIOSSIDANTE dovuta alla chelazione del FERRO, promuove la sintesi dei componenti della matrice extracellulare come il collagene e i glicosaminoglicani a livello dello stroma corneale, possiede PROPRIETÀ ANTINFIAMMATORIE. Inoltre, in virtù del mimetismo con la lattoferrina ha dimostrato di possedere proprietà antimicrobiche in vitro su ceppi Gram positivi e Gram negativi. L'acido lattobionico è un efficace inibitore delle metalloproteasi (MMPs), responsabili (in particolar modo la MMP-9) della degradazione tissutale propria dei processi infiammatori. Quest'azione è stata dimostrata su modelli di scarificazione corneale nel coniglio.

Lactoyal collirio si candida quindi ad essere il primo sostituto lacrimale indicato nell'AGE RELATED DRY EYE.



NUOVI ORIZZONTI

di Crystal Vella

Il Profumo

Sapeva bene che odore avevano i lattanti, lo sapeva benissimo, ne aveva nutriti, cullati, curati, baciati già a dozzine... di notte poteva trovarli a naso, l'odore del lattante l'aveva chiaro anche adesso nel naso. Ma non l'aveva mai definito con parole. "Dunque", cominciò la balia, "non è molto facile da dire perché... perché non hanno lo stesso odore dappertutto, benché dappertutto abbiano un buon odore, padre, capisce, prendiamo i piedi ad esempio... lì hanno un odore come di pietra calda liscia...no, piuttosto di ricotta... oppure di burro, di burro fresco, sì, proprio così, sanno di burro fresco. E i loro corpi hanno l'odore di...di una galletta quando è inzuppata nel latte. E la testa, in alto, dietro, dove i capelli fanno la rosa,... hanno un odore di caramello, così dolce, così squisito.

(Patrick Suskind - Il Profumo)

Fin da bambini, memorizziamo un'infinità di odori ma pochi di noi si soffermano sullo stato d'animo che gli odori sono in grado di suscitare. Dopo aver conseguito la laurea in chimica e tecnologia farmaceutiche ho voluto approfondire la mia conoscenza legata al mondo dei profumi e così è cominciata la mia avventura in una piccola casetta nel 16° arrondissement. Una volta sistemata, ho cercato fin da subito di crearmi uno spazio in cui mi sentissi a casa grazie agli odori. Così tra l'odore del legno del parquet e l'odore dei miei adorati libri cucinavo piatti tipicamente italiani che mi riportavano alle mie origini e mi facevano sentire a casa. In fondo un semplice mazzolino di basilico può evocare emozioni rassicuranti. Passata la prima nostalgia iniziale, ogni mattina mi recavo in un laboratorio di profumi situato proprio sotto la Tour Eiffel. Per quasi un anno il mio lavoro consisteva nel memorizzare odori naturali o di sintesi, dividendoli nelle varie classi olfattive e facendo attenzione al processo di estrazione.

L'odore del limone, ad esempio, può provenire dalla scorza oppure dalla spremitura o ancora da una riproduzione sintetica.

La passione degli odori non si limitava alle ore di lavoro ma mi seguiva anche durante una passeggiata tra le belle strade di Parigi dove potevo sentire odore di pain au chocolat appena sfornato, l'odore della pioggia, il profumo del vento caldo primaverile nel bel parco di Monceau.

Una volta finito il mio percorso sono rientrata in Italia per poter condividere la mia esperienza. Le mie più grandi passioni sono i profumi, la scienza e le relazioni umane. Quindi sto momentaneamente svolgendo un tirocinio post laurea in una farmacia. Oltre a consigliare i miei clienti su come curarsi, ho pensato di poterli aiutare con un bel sorriso e con un'essenza da consigliare loro. Lavanda per chi non riesce a dormire e vuole un ambiente rilassante; essenza di eucalipto per chi ha problemi respiratori e ricerca l'aria pura di montagna; qualche goccia di monoi per chi si sente giù di corda e vuole evocare il sole, la vita, la luce.

D'altronde i farmacisti erano noti come profumieri. Forse è un ritorno ancestrale o forse è la semplice voglia di far felici i nostri clienti a spingermi sempre di più in questa direzione.